

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

SOMMARIO

- Giornata di studi *L'archiviazione dell'arte contemporanea: teorie e pratiche*
- Matronato alla carriera a Mimmo Jodice
- I Matronati della Fondazione Donnaregina
- Anticipazione programmazione estiva del MADRE:
Francis Aljls e Per_formare una collezione (intermezzo)
- Attività al museo
- MADREscenza
- Do ut Do
- Progetto XXI
- Scheda Scabec

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

**Venerdì 16 maggio 2014
dalle ore 11 alle ore 17
Re_pubblica MADRE (piano terra)**

**GIORNATA DI STUDI
a cura del Dipartimento di Ricerca del MADRE
L'ARCHIVIAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA:
TEORIE E PRATICHE**

La giornata di studi si situa a metà del percorso avviato nel 2013 dal Dipartimento di Ricerca del museo MADRE, impegnato in un'analisi che intende ricostruire la mappa dei protagonisti e degli eventi fondamentali della storia dell'arte contemporanea a Napoli e in Campania dagli anni Sessanta ad oggi.

La Giornata si propone come un momento di riflessione teorico e metodologico, presentando la catalogazione degli artisti, delle istituzioni e gallerie, delle riviste e dei documenti di critica, oltre che dei grandi eventi e mostre che negli ultimi 60 anni sono stati protagonisti del tessuto artistico napoletano.

Grazie all'intervento di docenti, curatori, critici d'arte e funzionari di musei e istituzioni pubbliche invitati a presentare le proprie esperienze di lavoro e a introdurre le proprie metodologie di intervento, sarà possibile discutere e approfondire le modalità e procedure alla base di uno studio della realtà artistica contemporanea che si avvale di processi di schedatura e catalogazione in grado di portare la ricerca, e il dibattito sul ruolo della ricerca, anche al cuore dell'attività istituzionale del museo. È questo un obiettivo che la Fondazione Donnaregina e il museo MADRE si sono preposti proprio nell'istituzione del proprio Dipartimento di Ricerca.

È un'occasione anche per studenti, laureandi e dottorandi nelle discipline storico-artistiche per partecipare ad un evento che si propone come un momento di aggiornamento e un'occasione di confronto tra studiosi di diverse generazioni.

Il Dipartimento di Ricerca del MADRE, in sintonia con l'attività curatoriale ed espositiva del museo, ha stabilito rapporti di collaborazione con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo museale della città di Napoli, in particolar modo con Castel Sant'Elmo, sede del Museo del Novecento,

con cui si svolgeranno attività di ricognizione con affondi specifici sugli anni Ottanta del Novecento da proporre per il prossimo autunno. Inoltre, grazie alle convenzioni attivate tra il MADRE e l'Accademia di Belle Arti di Napoli e le Università campane (Università Federico II, Università Suor Orsola Benincasa, Università degli Studi L'Orientale, Università degli Studi di Salerno), il Dipartimento di Ricerca sta sviluppando progetti di studio finalizzati a scambi e affiancamenti tra le istituzioni, con il coinvolgimento di studenti o giovani ricercatori. Si ringrazia, in particolare, l'Università degli studi di Salerno per la partecipazione alla Giornata di studi del 16 maggio che rientra tra le attività Unisarte.

I contenuti emersi dalla Giornata confluiranno poi in una pubblicazione edita da Electa prevista per il 2015.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

mattina, inizio lavori ore 11

introduce: **Pierpaolo Forte**

modera: **Lea Mattarella** (Accademia di Belle arti di Napoli)

Fulvio Irace (Politecnico di Milano)

L'Archivio animato

Maria Vittoria Marini Clarelli (GNAM, Roma)

Inventariazione, catalogazione e archiviazione dell'arte contemporanea

Angela Tecce (Castel Sant'Elmo)

Gli archivi d'arte contemporanea: l'esperienza di Capodimonte e Sant'Elmo in prospettiva

Vincenzo Trione (Università Iulm, Milano)

Il paradosso dell'archivio

pausa

pomeriggio, ripresa lavori ore 15:

Arturo Carlo Quintavalle

Il territorio dell'archivio

Alessandra Tiddia (MART, Rovereto)

Catalogare il passato per costruire il presente: le raccolte del Mart

Andrea Viliani

Il Dipartimento di ricerca all'interno delle linee strategiche del museo MADRE.

conclusioni

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

venerdì 16 maggio 2014

Re_pubblica MADRE (piano terra)

ore 19

CERIMONIA DI CONFERIMENTO DEL

“MATRONATO ALLA CARRIERA” A MIMMO JODICE

che in occasione degli ottant'anni dell'artista celebra il magistero della sua arte e i percorsi della sua ricerca fotografica.

Come scrive **Vincenzo Trione**, sin dai lavori intitolati *Sperimentazioni* dei primi anni sessanta, la ricerca di **Mimmo Jodice (Napoli, 1934)** “salda in maniera compiuta ambiti diversi: istinto e consapevolezza, immediatezza e calcolo, contemporaneità e classicità”, caratterizzandosi per l'analisi di approfondire, ricostruire e fare propri gli strumenti e i canoni stessi del mezzo fotografico. Un'attitudine “fortemente analitica” riscontrabile, con accenti diversi, anche “nelle investigazioni antropologiche successive, che descrivono scenari meridionali: disperazioni, dolori, rabbie [...]. Da qui comincia un lungo – e meravigliosamente incompiuto – viaggio urbano”, in cui Jodice rivela i punti di vista più inattesi, le prospettive più segrete dalla sua Napoli come di tanti altri luoghi di un personale *grand tour* attraverso il Mediterraneo, da Pompei ed Ercolano a Petra e Efeso. “Il suo intento è quello di avvolgere la realtà ovvia dentro i veli della surrealtà (come emerge anche dalle *Rivisitazioni*)”, in cui, fra siti archeologici, mosaici, pietre, architetture, statue, affreschi, Jodice “esita agli orli delle cose e dei fenomeni, preferisce gli interstizi delle geografie, frequenta i passaggi a vuoto, si sofferma non sul tutto, ma sui resti, sulle rovine: su ciò che è rimasto. Immortalata barlumi dell'apocalisse della storia. Tasselli che rimandano a un mosaico oramai invisibile”. In questa personalissima reinvenzione del vedutismo ottocentesco, rivissuto attraverso una sensibilità unica e radicalmente contemporanea, Jodice porta il suo sguardo via via su “alimenti, manichini e utensili, che si caricano di valenze inquietanti” (*Eden*), su “vegetazioni coltivate o selvagge, che alimentano universi visionari” (*Natura*). Fino all'”epilogo che è un approdo. Nella serie sul *Mare*, spiagge, isole e scogli non sono contaminati, né contagiati: sono stati ripuliti di ogni ingombro. Nessuna eco. La natura è resa assoluta, come un monumento dell'interiorità”. La ricerca di questo maestro, in tutti i cicli a cui si è dedicato il suo obbiettivo fotografico, ha sempre quindi inseguito e perlustrato, sempre secondo le parole di Trione, “l'intuito, la curiosità, l'arbitrio. Si consegna a una prodigiosa raddomanzia percettiva, per perlustrare il visibile. Vuole ricondurre, però, la pluralità indisciplinata del mondo dentro i bordi dell'obbiettivo. Seleziona schegge, che iscrive in una cornice immutabile. Assorbe materiali *dal vivo*, per dar vita non a registi dell'attualità, ma a fotogrammi classici, distanti da mode e da tendenze [...] coniuga spontaneità

e rigore, eccitazione e disciplina. Su questa soglia, non si lascia mai travolgere dal presente: allinea una moltitudine di suggestioni e di spunti veri dentro confini esatti. La sua sfida è ambiziosa: muovere dalla cronaca per spingersi verso una dimensione metafisica. Trasformare puntuali resoconti spaziali in esercizi senza tempo. Di fronte a noi, non è un semplice reporter. Ma un artista spirituale, mirabile nell'utilizzare i luoghi come se fossero pezzi di imprevedibili nature morte. Nei suoi scatti, non ci sono incertezze: non c'è vita, non c'è aria. Ma l'eternità dell'istante, affidata a un bianco e nero inconfondibile" (Vincenzo Trione, *Omaggio a Mimmo Jodice*).

Una ricerca esemplare che, nell'arco di più di cinquant'anni, non ha smesso di reincantare il nostro sguardo sulla realtà, a partire da quella della città di Napoli, rappresentando uno dei vertici della produzione fotografica e della riflessione sulla fotografia a livello internazionale. All'eccellenza rappresentata da questa ricerca la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee tributa il proprio omaggio, con il conferimento a **Mimmo Jodice** del primo "Matronato alla carriera" della sua storia istituzionale.

Durante la cerimonia introdotta da **Pierpaolo Forte**, Presidente della Fondazione Donnaregina e **Andrea Viliani**, Direttore del museo MADRE, **Vincenzo Trione**, coordinatore del Dipartimento di Ricerca del MADRE presenterà il percorso artistico di Mimmo Jodice.

Caterina Miraglia, assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche della Regione Campania conferirà il Matronato.

Mimmo Jodice è uno dei grandi nomi della storia della fotografia italiana. Vive a Napoli dove è nato nel 1934. Fotografo di avanguardia fin dagli anni sessanta, attento alle sperimentazioni ed alle possibilità espressive del linguaggio fotografico, è stato protagonista instancabile nel dibattito culturale che ha portato alla crescita e successivamente alla affermazione e riconoscimento della fotografia italiana anche in campo internazionale. Dietro la spinta di interessi per l'arte, il teatro, la musica negli anni Cinquanta da autodidatta si dedica al disegno e alla pittura. Agli inizi degli anni sessanta scopre la fotografia. Inizia allora una serie di sperimentazioni sui materiali e sui codici della fotografia, usando il mezzo non come strumento descrittivo, ma creativo.

Durante questi anni Mimmo Jodice vive a stretto contatto con i più importanti artisti delle neo avanguardie che frequentavano Napoli in quegli anni: **Wahrol**, **Beuys**, **De Dominicis**, **Paolini**, **Kosuth**, **Lewitt**, **Kounnellis**, **Nitsch** e molti altri. Jodice è particolarmente sensibile alle nuove idee e si dedica sempre più alla fotografia creativa realizzando lavori di ricerca concettuale.

Negli stessi anni Jodice si impegna in un intenso lavoro di indagine socio-antropologica sulla ritualità che sfocerà nella realizzazione di un libro "Chi è devoto?". Nel 1970 è invitato a tenere corsi sperimentali all'Accademia delle Belle Arti di Napoli, dove poi insegnerà Fotografia fino al 1994.

La sua prima mostra viene presentata al Palazzo Ducale di Urbino nel 1968 e nel 1970 al Diaframma di Milano un'altra mostra dal titolo "Dentro Cartelle Ermetiche" con un testo di **Cesare Zavattini**.

Nel 1980 pubblica "Vedute di Napoli" dove Jodice avvia una nuova indagine sulla realtà, lavorando alla definizione di un nuovo spazio urbano e del paesaggio, scegliendo una visione non documentaria ma sottilmente visionaria, di lontana ascendenza metafisica, alla quale resterà sempre fedele; questa ricerca segna una definitiva svolta nel suo linguaggio.

Nel 1981 partecipa alla mostra "Expression of Human Condition" al San Francisco Museum of Art con **Diane Arbus**, **Larry Clark**, **William Klein**, **Lisette Model**.

Nel 1985 inizia una lunga ed approfondita ricerca sul mito del Mediterraneo. Il risultato è un libro "Mediterraneo", pubblicato da **Aperture**, New York, e una mostra al **Philadelphia Museum of Art**, a Philadelphia.

Nel 2009 Il Palazzo delle Esposizioni di Roma gli dedica una grande retrospettiva, cinquanta anni di lavoro, dagli anni '60 ad oggi ; replicata poi con successo a Parigi alla Maison Européenne de la Photographie.

Nel 2011 viene invitato dal Museo del Louvre per una personale con un nuovo lavoro : “Les Yeux du Louvre “.

Nel 2003 l'Accademia dei Lincei gli ha conferito il prestigioso premio 'Antonio Feltrinelli' per la prima volta dato alla Fotografia.

Sempre nel 2003 il suo nome è stato inserito nell'Enciclopedia Treccani.

Nel 2006 l' Università degli Studi Federico II di Napoli gli conferisce la Laurea Honoris Causa in Architettura.

Nel 2011 Il Ministero della Cultura Francese gli conferisce l'onoreficenza “Chevalier de l'Ordre des Art set des Lettres”.

Nel 2013 riceve dall'Università Svizzera Italiana la Laurea Honoris Causa in Architettura.

Oggi Jodice è una figura centrale di riferimento per le nuove generazioni che riconoscono nel suo lavoro una sensibilità ed una capacità unica nel coniugare sapientemente innovazione e raffinatezza classica.

Ha pubblicato numerosi libri, tra i quali:

CHI E' DEVOTO, Esi, Napoli, 1974; VEDUTE DI NAPOLI, Mazzotta

Milano, 1980; TEATRALITÀ QUOTIDIANA A NAPOLI, Ept, Napoli 1982;

NAPLEA UNE ARCHEOLOGIE FUTURE, Bibioteque National Paris, 1982;

GIBELLINA, Electa, Milano 1982; UN SECOLO DI FURORE, Editer, Roma

1985; SUOR ORSOLA, Mazzotta Milano, 1987; LA CITTA' INVISIBILE,

Electa Napoli, 1990, PASSE' INTERIEUR, Contrejour, Paris, 1993;

MEDITERRANEAN, Aperture, New York 1995; PARIS, CITY OF LIGHT,

Aperture, N.Y. 1998; EDEN, Leonardo Arte, Milano 1998; REAL ALBERGO

DEI POVERI, F. Motta Editore, Milano 1999; ISOLARIO MEDITERRANEO,

F. Motta Editore 2000; OLD CALABRIA, F. Motta Editore, Milano 2000;

MIMMO JODICE : RETROSPETTIVA 1965-2000, Galleria d'Arte Moderna,

Torino 2001; INLANDS, Visions of Boston, Skira Milano 2001; NEGLI

ANNI SETTANTA, Baldini e Castoldi, Milano 2001; MIMMO JODICE,

Motta Editore, Milano 2003; LIGHT, Damiani Editore 2006; SAN PAOLO,

Skira Editore, Milano 2004; CITTA' VISIBILI, Charta, Milano 2006;

LIGHT, Ediz. Damiani, Bologna 2006; PERDERSI A GUARDARE, Contrasto,

Roma 2007; ITALY, LOST IN SEEING, Thames & Hudson, Londra 2007;

ROMA, Johan & Levi, Milano 2008; TRANSITI, Electa Napoli, 2008;

MIMMO JODICE, Federico Motta Editore, 2010; NAPLES INTIME, Silvana

Editoriale, Milano 2010; POMPEI, Contrasto Editore, 2010; LES YEUX DU

LOUVRE, Actes Sud, Parigi, 2011; VILLES SUBLIMES, Musée McCord,

Montreal 2012; CANOVA, Marsilio 2013.

Di seguito le sue personali più importanti :

Memorial Federal Hall, New York 1985 ; Musée Réattu, Arles 1988;

Philadelphia Museum of Art, 1995; Kunstmuseum Dusseldorf, 1996; Maison

Européenne de la Photographie, Paris 1998 ; Palazzo Ducale di Mantova,

1998; Museo di Capodimonte, Napoli 1998; The Cleveland Museum of Art,

Cleveland 1999; Galleria Nazionale di Arte Moderna, Roma 2000; Castello

di Rivoli, Torino 2000; Galleria d'Arte Moderna, Torino 2000; MassArt,

Boston 2001; Wakayama, Museum of Modern Art, Japan 2004, The Museum

of Photography,

Moscow 2004; MASP - Museu de Arte de Sao Paulo, 2004; MART - Museo

di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, 2004; Galleria

d'Arte Moderna, Bologna 2006 ; Spazio Forma - Centro Internazionale di

Fotografia, Milano 2007; Museo di Capodimonte, Napoli 2008; Palazzo delle

Esposizioni, Roma 2009; Maison Européenne de la Photographie, Paris

2009; Museo del Louvre, Parigi 2011; Museo Museo McCord, Montreal 2012;

Museo d'Arte Contemporanea, Salonico 2012; Accademia Architettura,

Mendrisio 2013; Moontower Foundation, Francoforte, 2013; Stadtische

Museum, Jena 2013.

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

I MATRONATI DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

La Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee ha varato nel 2013 un programma di patrocinio, denominato "MATRONATO", volto alla promozione e alla diffusione della conoscenza e della cultura contemporanea in relazione a progetti meritevoli di per il loro valore culturale, la qualità artistica, il contenuto e il livello della ricerca.

Le proposte possono pervenire da soggetti residenti o aventi sede in una delle seguenti regioni italiane: *Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Molise*, e, su proposta del Direttore generale, sono sottoposte alla valutazione dei membri del Comitato Scientifico e dal Direttore generale della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee.

I MATRONATI CONCESSI DALLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE NEL 2013 E 2014.

RELATIONAL (15.5.2013 – 30.6.2013)

La Stazione di Napoli Mergellina, teatro di sperimentazioni del contemporaneo attraverso il lavoro coinvolgente e sinestetico del duo artistico Bianco-Valente (a cura di Adriana Rispoli) *Relational*, titolo che deriva dal nome della monumentale installazione composta dall'intreccio di cavi elettroluminescenti che ha ingabbiato la facciata neoclassica della stazione per tutta la durata della mostra. L'intervento sottolinea concettualmente e fisicamente il ruolo della Stazione come luogo di incontro, quale rappresentazione estetica dello scambio e della relazione tra gli individui ma anche di attraversamento e passaggio, anche nella società 2.0, in cui sempre più distante e virtuale è diventato il rapporto interpersonale. Gli artisti hanno offerto una riflessione onirica sul tema dello scambio declinata attraverso le due grandi installazioni video "*Complementare*" e "*Altro Spazio altro Tempo*", situate negli atri, e l'installazione "*Relational*". L'opera, già stata esposta a Napoli nel 2009, al museo MADRE, ha così acquistato una nuova visibilità, innescando ancora una volta un virtuoso ciclo di relazioni fra artisti, comunità e museo, uscendo dai confini di uno spazio deputato per rivolgersi ad un pubblico diffuso.

SETTE STAGIONI DELLO SPIRITO

Il primo intervento del progetto “**Sette Stagioni dello Spirito**” è stato “**1_ La peste**” di **Gian Maria Tosatti (01.09 — 03.11.13)**, promosso e sostenuto dalla **Fondazione Morra** sotto il patrocinio di **Regione Campania, Comune di Napoli, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia**, e il “**Matronato**” della **Fondazione Donnaregina**. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione della **Seconda Municipalità del Comune di Napoli**, della **Curia di Napoli**, dell’**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli** e dell’**Autorità Portuale di Napoli**, assumendo come fulcro centrale la **riapertura e condivisione con il pubblico di luoghi storici della città di Napoli** (in questo caso la chiesa dei SS. Cosma e Damiano, chiusa dalla Seconda Guerra Mondiale).

APPRODO A GIUGLIANO

Il programma previsto dal progetto *Approdo a Giuliano* prevede un ciclo di **sei mostre presso la biblioteca comunale di Giugliano in Campania** che esplorano **tutti i linguaggi dell’arte contemporanea, dalla pittura alla scultura alla fotografia**, così come una serie di **attività didattiche e di approfondimento** ad esse collegate. La rassegna, curata dall’**AR Project**, associazione culturale e galleria d’arte di Giugliano, prevede anche incontri con curatori, artisti, musicisti, scrittori e attori che realizzeranno performance musicali e letterarie. Ciclo di mostre: **Gerardo Di Fiore** (inaugurata lo scorso 24 febbraio 2014), **Enzo Esposito**, **Laura Niola**, **Moataz Nasr**, **Claudia Burgmayer** ed **Elio Waschimps**.

SISTEMA IRPINIA PER LA CULTURA CONTEMPORANEA

Un piano di **valorizzazione turistico-culturale** per mettere in rete alcuni fra i più bei **borghi e castelli della provincia irpina** con le eccellenze culturali campane di respiro internazionale, da Teatri Uniti al museo MADRE di Napoli, con il patrocinio dello **IED-Istituto Europeo di Design** e sotto la direzione artistica di **Maria Savarese**. Un ricco programma di **interventi site-specific, mostre di arte contemporanea e fotografia, spettacoli teatrali, set cinematografici, workshop**, dislocati sul territorio irpino, come Mirabella Eclano, comune emblematico del patrimonio culturale della regione, nei mesi di **marzo, aprile e maggio 2014**. Tra i protagonisti coinvolti nel progetto: **Andres Neumann**, esperto di fama mondiale in tema di politiche culturali e del territorio, il fotografo **Fabio Donato**, **Eugenio Giliberti**, **Luigi Mainolfi**, **Umberto Manzo**, **Lucio e Peppe Perone**, **Perino & Vele**, artisti di rilevanza internazionale che vivono e lavorano sul territorio irpino, i registi **Nicolangelo Gelormini** e **Francesco Saponaro**.

PROGETTO LAB/PER UN LABORATORIO IRREGOLARE DI ANTONIO BIASIUCCI

“All’inizio solo alcune foto sparpagliate sul tavolo: due metri quadrati di stampe di dimensioni varie, temi differenti, lavori conclusi che facevano largo a nuovi e potenti dubbi”. Nel laboratorio del fotografo **Antonio Biasiucci** sono confluite le visioni primordiali, i concetti ancora in nuce di otto giovani fotografi: **Ilaria Abbiento**, **Fulvio Ambrosio**, **Chiara Arturo**, **Giuliana Calomino**, **Cristina Cusani**, **Susy D’Urzo**, **Luigi Grassi**, **Claudia Mozzillo**. Biasiucci ha incoraggiato la ricerca di ciascun partecipante, grazie a un laboratorio in cui la necessità si è fatta indagine: un progetto di volontariato che, grazie al crowdfunding

è diventato una **mostra**, “**Epifanie**”, visitabile in questi giorni (e fino al 2 giugno 2014) presso la sala delle Prigioni di Castel dell’Ovo a Napoli, e un catalogo che l’accompagna. Non una scuola ma un laboratorio irregolare, appunto, realizzato anche con **Antonello Scotti di Aporema Onlus**, che potrebbe diventare un appuntamento biennale e rivelarsi un’azione incisiva nel contesto cittadino, in relazione alla ricerca in corso di molti giovani fotografi.

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d’arte
contemporanea
donnaregina**

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

ANTICIPAZIONE PROGRAMMAZIONE ESTIVA DEL MADRE

Francis Alÿs

REEL-UNREEL (Afghan Projects, 2010-14)

ARROTOLARE-SROTOLARE (Progetti afgani, 2010-14)

Re-PUBBLICA MADRE e secondo piano

13 giugno - 22 settembre 2014

In collaborazione con Centre for Contemporary Art Ujazdowski Castle,
Varsavia

A cura di Andrea Viliani, Eugenio Viola

Il Museo d'arte contemporanea Donnaregina-Madre di Napoli è lieto di presentare la più ampia mostra personale di **Francis Alÿs** (1959, Anversa, Belgio) in un'istituzione pubblica italiana. La mostra, co-prodotta con il **Centre for Contemporary Art Ujazdowski Castle di Varsavia**, presenta **in anteprima internazionale** l'insieme dei lavori prodotti da Alÿs in vari luoghi dell'Afghanistan, dal 2010 al 2014, posti in relazione in mostra ad alcune delle più celebri opere dell'artista. La mostra è suddivisa in due parti, la prima al piano terra del museo, nella sala Re_PUBBLICA MADRE, dove è esposto il video REEL-UNREEL (ROTOLARE-SROTOLARE), 2011, la seconda al secondo piano del museo, dove sono esposti gli altri "Progetti afgani".

PER_FORMARE UNA COLLEZIONE (INTERMEZZO)

PER_FORMING A COLLECTION (INTERMEZZO)

Secondo piano e spazi vari

13 giugno - in progress

A cura di Alessandro Rabottini, Eugenio Viola e il Dipartimento di Ricerca del museo MADRE



**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

ATTIVITÀ AL MUSEO

Mercoledì 21 maggio, dalle 10,30 alle ore 13 (Biblioteca, primo piano)

Per la rassegna "MADREscenza" si terrà un laboratorio con **Davide Dal Sasso**, membro di **LabOnt (Laboratorio di Ontologia)**.

Giovedì 22 maggio, ore 18.00-19.00 (Sala delle colonne)

Per la rassegna "MADREscenza" incontro su "Diritto, Filosofia, Mondo dell'arte" con i giuristi **Gianmaria Ajani, Alessandra Donati** e i filosofi **Tiziana Andina** e **Maurizio Ferraris**.

Giovedì 22 maggio, ore 19.00-22.00 (Re_Pubblica MADRE, piano terra)

Inaugurazione mostra di beneficenza "DO UT DO", a favore della Fondazione Hospice Seragnoli, co-organizzata con MAXXI, Roma, e MAMbo, Bologna. L'evento prosegue fino al 24 maggio.

Mercoledì 28 maggio, 11.00-12.00 (Biblioteca, primo piano)

Conferenza stampa di presentazione del contest per giovani artisti promosso dal MADRE "Show_Yourself @ MADRE"

Mercoledì 28 maggio, 12.00-14.00 (Re_Pubblica MADRE, piano terra)

Sfilata di fine anno dell'Istituto Isis-Este/Caracciolo "Metamorfosi" curata da **Monica Biancardi**

Venerdì 30 maggio, ore 22.00-02.00 (Cortili)

AudioVisual, sound-video-meeting@MADRE

Rassegna promossa dal MADRE e curata da Spazio Nea. Performance musicali interattive con il pubblico esplorano l'impatto delle nuove tecnologie nelle relazioni umane e culturali, manifestando i radicali cambiamenti d'orizzonte che esse generano

Venerdì 6 giugno, ore 22.00-02.00 (Cortili)

Serata musicale "Metropoli MADRE"

Venerdì 13 giugno, ore 12.00 (Re_Pubblica MADRE e secondo piano)

Conferenza stampa di presentazione delle mostre "Francis Alÿs" e "Per_formare una collezione (Intermezzo)";
ore 19.00-22.00 inaugurazione.

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

Giovedì 22 maggio ore 18,00

“DIRITTO, FILOSOFIA, MONDO DELL'ARTE”

per il ciclo “MADREscenza 2014”

“Arte, diritto, mercati. Dall'arte concettuale all'arte contrattuale”

museo MADRE, Sala delle Colonne (primo piano)

“Arte, diritto, mercati. Dall'arte concettuale all'arte contrattuale”: un ciclo di incontri, da **maggio a novembre 2014**, per comprendere meglio il rapporto che lega ,oggi, **arte, diritto e mercati**.

Per il ciclo **MADREscenza 2014**, la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, in collaborazione con diverse strutture scientifiche europee, organizza una serie di appuntamenti, nei quali verranno affrontati temi cruciali per la comprensione della struttura e delle dinamiche del mondo dell'arte, con particolare riferimento alle nuove connessioni dell'arte con gli **aspetti giuridici ed economici**, a cui saranno abbinati laboratori di approfondimento rivolti soprattutto agli studenti delle Università, dei licei e dell'Accademia di Belle Arti.

Si comincia **giovedì 22 maggio (ore 18, museo MADRE, Sala delle Colonne)** con *“Diritto, Filosofia, Mondo dell'Arte”*: a confronto i giuristi **Gianmaria Ajani** (Magnifico Rettore dell'Università di Torino) e **Alessandra Donati** (Università di Milano-Bicocca) con i filosofi **Tiziana Andina** (Università di Torino) e **Maurizio Ferraris** (Università di Torino). Il giorno **21 maggio (dalle 10,30 alle ore 13, Biblioteca, primo piano)** si terrà un laboratorio con **Davide Dal Sasso**, ricercatore in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino e membro di **LabOnt (Laboratorio di Ontologia)**.

Già dalla seconda metà del secolo scorso, i filosofi hanno introdotto il concetto di “mondo dell'arte” per riferirsi a quel complesso di attori (per lo più agenti privati e istituzionali) che gestiscono il sistema dell'arte contemporanea, indirizzandone scelte di mercato e orientamenti culturali. La tradizione e la vocazione culturale dell'Italia, che in ambito artistico ha espresso nei secoli eccellenze di valore assoluto, richiedono che il nostro paese sappia interpretare le specificità del mondo dell'arte contemporaneo per operare all'interno dei più importanti contesti internazionali.

Per sviluppare e raggiungere questi obiettivi è necessario che discipline differenti (**filosofia, storia dell'arte, diritto ed economia**) collaborino, per esplorare la struttura, le dinamiche, gli statuti giuridici ed economici che regolano il funzionamento del mondo dell'arte. Ed è proprio questo l'obiettivo che si pone **MADREscenza 2014**, la piattaforma di ricerca e mediazione dei linguaggi del contemporaneo, progettata dalla Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee e sviluppata in un programma di attività finalizzato all'approfondimento delle tematiche del contemporaneo attraverso incontri, seminari conferenze e laboratori

Biografie relatori

Gianmaria Ajani è Rettore dell'Università di Torino per il sessennio 2013-2019 e Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato, titolare degli Insegnamenti di Sistemi giuridici comparati, Diritto dei contratti internazionali, Diritto cinese. E' uno dei redattori e promotori del *"Manifesto per i diritti dell'arte contemporanea"*. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali, ha curato con A. Donati *"I diritti dell'arte contemporanea"*, Allemandi, 2011.

Tra le sue recenti pubblicazioni con S. Stafutti, *"Colpirne uno per educarne cento. Slogans e parole d'ordine per capire la Cina contemporanea"*, Einaudi, 2008, *"A Better Coherence of EU Private Law and Multilingualism"*, in R Schulze (ed.), *Common Frame of Reference and Existing EC Contract Law*, Sellier, Munchen, 2008, pp.33-46; con J. Luther, *"Modelli giuridici europei nella Cina contemporanea"*, Jovene, 2009, con P. Casanovas, U. Pagallo, G. Sartor eds., *"AI Approaches to the Complexity of Legal Systems"*, Spinger, 2010.

Alessandra Donati è Docente di Diritto Comparato dei Contratti all'Università Milano-Bicocca e di Law and Art al Corso avanzato di Contemporary Art Market – NABA e Avvocato. Si occupa di problematiche giuridiche connesse all'arte ed in particolare all'arte contemporanea. Ha redatto il *"Codice deontologico degli Archivi d'Artista"*, 12 *"Modelli di contratto per gli artisti"* e proposto nuove misure per la conservazione preventiva delle opere d'arte contemporanea e nuove linee e principi per l'arte nei luoghi pubblici. E' uno dei redattori e promotori del *"Manifesto per i diritti dell'arte contemporanea"*. Pubblicazioni più recenti Monografie: *"Law and Art: diritto civile e arte contemporanea"*, Giuffrè, 2012; *"I contratti degli artisti: nuovi modelli di trattativa"*, Giappichelli, 2012; Art icoli: *"Autentiche, Archivi e Cataloghi: gerarchie nel diritto e nel mercato"*, in *"L'archivio d'artista tra dimensione privata e interesse pubblico"*, atti OpenCare; *"Il restauro nell'arte contemporanea: la prospettiva del diritto"*, in CDCT, 2012; *"Misure del diritto per l'arte nei luoghi pubblici"*, in AAVV, *"Arte e limite. La misura del diritto"*, Aracne, 2012. Ha curato, con G. Ajani, *"I diritti dell'arte contemporanea"*, Allemandi, 2011.

Maurizio Ferraris, è professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Torino, dove dirige il LabOnt (Laboratorio di Ontologia). È editorialista de *la Repubblica*, direttore della *Rivista di estetica* e condirettore di *Critique* e della *Revue francophone d'esthétique*. È Fellow della *Italian Academy della Columbia University*, della *Alexander von Humboldt-Stiftung* e del *Käte Hamburger Centre for Advanced Study "Law as Culture"*, *Directeur d'études al Collège international de Philosophie*, *Visiting professor alla École des hautes études en sciences sociales di Parigi*. Ha scritto una cinquantina di libri tradotti in varie lingue, tra cui *"Storia dell'ermeneutica"*, *"Estetica Razionale"*, *"Documentalità. Perché è necessario lasciar tracce"*, *"Anima e iPad"*, *"Manifesto del nuovo realismo e Filosofia Globalizzata"*.

Tiziana Andina insegna Filosofia teoretica all'Università di Torino. Fellow presso la Columbia University e l'ITMO di San Pietroburgo, è caporedattore della *Rivista di Estetica*. Ha pubblicato articoli e monografie

in diversi ambiti della filosofia e della filosofia dell'arte.

Tra le pubblicazioni recenti: “*Arthur Danto: filosofo pop*”, Carocci 2010 (tr. ingl, Cambridge Scholars Publishing 2011), “*Filosofia dell'arte. Da Hegel a Danto*”, Carocci 2012 (trad. ingl. Bloomsbury Academy 2013) e, “*Filosofia contemporanea. Uno sguardo globale*”, Carocci 2013 (trad. ingl, Brill 2014).

Davide Dal Sasso (1983) è membro di LabOnt (Laboratorio di Ontologia). Sta svolgendo il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino. Le sue ricerche sono incentrate sul rapporto tra filosofia e arti contemporanee. Collaboratore del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, è anche curatore della rubrica di filosofia e arte *Dialoghi di Estetica* pubblicata sulla rivista *Artribune*.

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

Incontro



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



scabec
società campana
beni culturali

Organizzazione
e gestione

The logo for 'do ut do' features the words 'do ut do' in a white, lowercase, sans-serif font. The 'u' in 'ut' is stylized with a curved underline that extends to the right, resembling a smile or a bracket.

2014: Design per Hospice

Comunicato stampa

do ut do 2014: Design per Hospice

Collezione Peggy Guggenheim - Venezia
MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma
MADRE – Museo d'arte contemporanea Donnaregina, Napoli
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
MAST - Manifattura di arti, sperimentazione e tecnologia, Bologna

AI MADRE dal 22 al 25 maggio la seconda esposizione di tutte le opere

“do ut do” è un contenitore di idee che, dopo il successo della prima edizione dedicata all'arte contemporanea, nel 2014 si rivolge alle eccellenze del design internazionale, prevedendo durante il corso di tutto l'anno diversi appuntamenti in cui verrà proposta al grande pubblico un'esposizione che, per ampiezza e contenuti, ha pochi precedenti nella storia del design.

Il significato e la nascita del progetto

do ut do, nome coniato da **Alessandro Bergonzoni**, è legato ad un progetto benefico biennale inaugurato nel 2012, debutto immediatamente abbracciato da personalità del mondo dell'arte contemporanea come **Yoko Ono**, madrina della prima edizione. La causa ha coinvolto le eccellenze del mondo dell'arte, del cinema, del design, della moda e della musica con un progetto di raccolta fondi promosso dall'**Associazione Amici della Fondazione Hospice Seràgnoli** e ideato a sostegno della **Fondazione Hospice Seràgnoli Onlus**, organizzazione non-profit che dal 2002 opera nel campo dell'assistenza, formazione, ricerca e divulgazione della cultura delle Cure Palliative.

La prima edizione

La prima edizione, “do ut do 2012: Arte per Hospice”, dedicata all'arte contemporanea, ha permesso di raccogliere € **240.000** grazie alle donazioni e alla compartecipazione delle più prestigiose gallerie, istituzioni e imprese insieme a 38 tra i più illustri personaggi del mondo dell'arte, quali **Vanessa Beecroft**, **Bill Beckley**, **Sandro Chia**, **Pirro Cuniberti**, **Igor Mitoraj**, **Mimmo Paladino**, **Michelangelo Pistoletto**.

I donatori di do ut do 2014: Design per Hospice

La seconda edizione sarà nel segno del design con i migliori designer mondiali come protagonisti. Padrini d'eccezione, dopo **Yoko Ono**, che nel 2012 ha donato il suo *Wish Tree*, saranno i **MASBEDO**, duo di video artisti che ha contribuito con la realizzazione di un video inedito dal titolo *Look Beyond*. I Masbedo, artisti pluripremiati, sono ormai protagonisti del panorama internazionale d'arte contemporanea, espongono in prestigiosi musei mondiali di arte contemporanea e sono chiamati a Biennali e Film Festival di grande rilevanza.

SEGRETERIA DO UT DO
Tel. 051 271060 Fax 051 266499
segreteria@doutdo.it www.doutdo.it
www.FaceBook.com/DoUtDo



I protagonisti di *do ut do* sono **designer, architetti, artisti e aziende produttrici** che si cimentano nella creazione di oggetti con valore d'uso, le adesioni finora raccolte annoverano: **Emilio Ambasz, Archea, Christian Balzano, Claudio Bellini, Mario Botta, Michel Boucquillon, Sergio Calatroni, Centro Stile Leucos / Marcello Jori, Sandro Chia, Painè Cuadrelli e Francesca Rho, Riccardo Dalisi, Michele De Lucchi, Odile Decq, Flavio Favelli, Leo Fender / John "Crash" Matos, Jacopo Foggini, Doriana e Massimiliano Fuksas, Massimo Giaccon, Anna Gili, Stefano Giovannoni, Alessandro Guerriero, Maria Christina Hamel, Daniele Innamorato, Massimo Iosa Ghini, Daniel Libeskind, Donia Maaoui, Antonio Marras, Emiliana Martinelli, Richard Meier, Franco Mello, Alessandro Mendini, Angelo Micheli, Mario Nanni, Jean Nouvel, Luigi Ontani, Mimmo Paladino, Luca Pancrazzi, Francesco Patriarca, Fabio Rotella, Andrea Salvetti, William Sawaya, Luca Scacchetti, Claudio Silvestrin, Ettore Sottsass, Philippe Starck, Tarshito, Axel Vervoordt.**
PRODUTTORI – Adamantx, Alessi, Archimede Falegnameria, Astor Mobili, Bisazza, Casale Bauer, Co.Modo, Danese / Artemide, Genesis, GoriLab, GVM, Kollmar 1921, Italcementi, Leucos, Margraf, Martinelli Luce, Mascagni, Memphis, Pampaloni, Riva 1920, Sawaya & Moroni, S.E.C., Superego Editions, TE Collection, Tendentse.

Si deve far "p'arte"

Anche in questa edizione i designer hanno espresso la loro adesione donando una loro opera che, secondo il tradizionale schema dell' "estrazione a sorte", verrà assegnata a chi avrà sostenuto le attività della Fondazione con un contributo a partire da € 5.000.

Le opere esposte

Il progetto benefico prevede nel 2014 **tre momenti pubblici**, che saranno **occasione unica per ammirare le opere inedite**, e un **evento conclusivo**. Tre esposizioni in programma: **la prima si svolgerà dal 16 al 18 maggio al MAXXI di Roma**, la seconda avrà luogo **dal 22 al 25 maggio al MADRE di Napoli**, la terza **dal 22 settembre al 19 ottobre al MAMbo di Bologna**. L'ultimo appuntamento consisterà invece nella vera e propria estrazione e conseguente assegnazione delle opere in palio, **il 24 ottobre a Bologna presso il MAST**, Manifattura di arti, sperimentazione e tecnologia.

Perché *do ut do* – la mission della Fondazione Hospice Seràgnoli Onlus

I fondi raccolti verranno interamente devoluti a sostegno della **Fondazione Hospice Seràgnoli Onlus**, che opera nell'ambito delle Cure Palliative attraverso assistenza, formazione e ricerca. Negli *Hospice Seràgnoli* (strutture dedicate alla cura dei pazienti affetti da malattie inguaribili e dei loro familiari) si offre accoglienza altamente qualificata, con l'obiettivo di intervenire sul dolore e sugli altri sintomi per alleviare la sofferenza e **migliorare la dignità e la qualità di vita**. L'assistenza, rigorosamente gratuita grazie all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e le donazioni private, è garantita da équipe multidisciplinari formate in seno all'**Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa (ASMEPA)** istituita nel 2006 con l'obiettivo di **diffondere la cultura delle Cure Palliative tramite programmi formativi e di ricerca**.

Tra i **progetti in corso di sviluppo** per completare l'offerta in Cure Palliative, la Fondazione Hospice sta collaborando con le istituzioni pubbliche per la realizzazione di un **Hospice Pediatrico** a Bologna dedicato all'assistenza di tutti i piccoli pazienti e delle loro famiglie che si trovano a gestire patologie ad alta complessità assistenziale. La struttura dotata di dieci posti, ospiterà pazienti provenienti dalla Regione Emilia-Romagna e da altri parti d'Italia e rappresenterà un modello di servizio innovativo e specialistico in stretta sinergia con le strutture esistenti ma con soluzioni di presa in carico e percorsi assistenziali appropriati e coerenti.

Le risorse raccolte con *do ut do* saranno destinate alla Fondazione Hospice Seràgnoli per la gestione dei tre Hospice in area bolognese, attraverso i quali la Fondazione garantisce a pazienti e famiglie assistenza dedicata e controllo dei sintomi lungo tutto il decorso della malattia.

INFORMAZIONI UTILI DO *UTDO*

Promosso da Associazione Amici della Fondazione Hospice Seràgnoli



In collaborazione con

Collezione Peggy Guggenheim di Venezia

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma

MADRE – Museo di arte contemporanea Donnaregina, Napoli

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

MAST - Manifattura di arti, sperimentazione e tecnologia, Bologna

Sedi espositive

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo

MADRE - Museo di arte contemporanea Donnaregina, Napoli

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Periodo di svolgimento: febbraio - ottobre 2014

Informazioni Segreteria do *ut do*: Tel. 051 271060; e-mail: info@doutdo.it

Siti di riferimento

www.FondHS.org

www.doutdo.it

www.facebook.com/doutdo

Ufficio Stampa:

Lucia Crespi, tel. 02 89415532 – 02 89401645, lucia@luciacrespi.it

PROGETTO XXI

PROGETTO XXI

Esplorare la produzione artistica più recente, ancora discussa, non del tutto sedimentata, contribuire a ricercare e mostrare l'arte sperimentale più avanzata e sostenere le nuove idee, i discorsi e le tendenze dell'arte contemporanea. È questo il cuore di **Progetto XXI** che, dopo il successo dell'edizione 2013, vede rinnovata la collaborazione tra la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee e la Fondazione Morra Greco.

La programmazione per l'anno 2014 propone la realizzazione di sette mostre in quattro appuntamenti che prevedono il coinvolgimento di artisti di generazioni differenti e provenienti da diversi ambiti geografici, tra cui: gli emergenti **Laure Prouvost**, **Henrik Håkansson** e **Kirsten Pieroth**, gli italiani **Betty Bee** e **Franco Vaccari**, alcuni tra i più interessanti interpreti dell'avanguardia Est Europea, come **Stano Filko** e **Jiří Kovanda**.

Due donne le protagoniste di questa primavera 2014 di Progetto XXI: Laure Prouvost, 36 anni, francese, vincitrice del Turner Prize 2013 per la sua videoinstallazione *Wantee*, commissionata dalla Tate Modern nell'ambito della mostra *Kurt Schwitters in Britain*, e la napoletana Betty Bee, 51 anni, dotata di un'innata capacità narrativa con cui combina fantasie e desideri ed immagini di innocenza e sensualità. Due percorsi espositivi presso la Fondazione Morra Greco (largo Avellino 17 - Napoli) **in mostra fino al 24 maggio 2014**.

IN CORSO

LAURE PROUVOST, *Polpomotorino* a cura di Francesca Boenzi
BETTY BEE, *Second Life*
Fondazione Morra Greco, Largo Proprio Avellino 17 - Napoli
11 aprile - 24 maggio 2014

PROSSIME MOSTRE

STANO FILKO, *ERUPEKCIA - ORGIAZMUS - ORGAZMUS - YANG - JIN*
= SLNKOMESIAC - IN LIFE - LOVE - ENTITA -
EXIST - BEINGSF - HERMAFRODIT
KAŽDĚMU PODLA SVOJICH MOŽNOSTÍ A SCHOPNOSTÍ -
V - IN - 5.4.3.D - PRE ŽIVOT
SINGULAR TRUTHS VŠETKÝCH LUDÍ NA TEJTO
ZEMEGULI - TRANZSCENDENCIE - V - IN -
EXISTENCII - LEN V 3.D., a cura di Mira Keratova'

JIŘÍ KOVANDA, *Above Our Heads*

Fondazione Morra Greco, Largo Proprio Avellino 17 - Napoli
12 giugno - 13 settembre 2014



COMUNICATO STAMPA

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA SCABEC MAURIZIO DI STEFANO IN OCCASIONE DEL MATRONATO ALLA CARRIERA A MIMMO JODICE

"La Scabec, società campana beni culturali, partecipa con grande entusiasmo alla celebrazione di Mimmo Jodice, artista della fotografia di fama internazionale che ha sempre conservato nei confronti di Napoli, dei suoi monumenti e dei suoi valori più profondi una grande generosità e disponibilità – dichiara il Presidente della Scabec Maurizio Di Stefano, intervenendo al Museo MADRE alla cerimonia del conferimento del Matronato alla carriera.

"La capacità interpretativa di Jodice – sottolinea Di Stefano - ha reso i soggetti delle sue foto, dai paesaggi alle sculture fino alle architetture monumentali, opere d'arte piene di significato, ancora più intense e uniche rispetto all'originale. Quello del MADRE è l'omaggio dovuto ad un artista che di questa città rappresenta tra le più alte espressioni di gentilezza, cultura, elegante semplicità e generosità artistica".

La Scabec SpA, società regionale a partnership pubblico-privata, cura tutti i servizi integrati per la gestione del Museo d'arte contemporanea Donnaregina MADRE di Napoli, dalla biglietteria alla visite guidate, dall'allestimento e organizzazione mostre, dai laboratori didattici alle iniziative speciali, fino al marketing e comunicazione.

La Scabec Spa, accanto ai suoi impegni consolidati quali il Museo Madre e il progetto Campania>Artcard, vede quest'anno un incremento significativo delle proprie attività, grazie all'affidamento da parte della Regione Campania di importanti progetti di valorizzazione culturale e promozione turistica. Attualmente, la Scabec Spa cura il progetto "Viaggio in Campania. Sulle orme del Grand Tour" con 200 siti museali e naturalistici messi in rete e la promozione di nove itinerari tematici in tutta la Campania e sta curando il progetto "Canta, suona e cammina. Musica nei luoghi sacri" di grande valore culturale e sociale realizzato in collaborazione con la Curia Arcivescovile di Napoli che coinvolge 350 ragazzi di altrettante parrocchie di quartieri periferici e dell'area metropolitana. La Scabec Spa fornisce assistenza tecnica e servizio di promozione del Forum Universale delle Culture in particolare per i siti UNESCO della Campania, e infine organizza e gestisce i percorsi serali nell'area archeologica di Ercolano e sul Gran Cono del Vesuvio previsti nell'estate 2014.

Napoli 16 maggio 2014

Ufficio stampa Scabec S.p.A

Raffaella Levèque

Tel. + 39 081 5624561 Cell. + 39 347 2936401

ufficiostampa@scabec.it

Scabec spa

Sede Legale: Via S. Lucia 81 – 80132 Napoli

Sede Operativa: Piazza Dante,89 – 80135 Napoli

Telefono 081 562 45 61/46 72 – Fax 081 562 85 69

Capitale Sociale € 1.000.000,00 int. vers. – P.IVA e C.F.: 04476151214 – C.C.I.A.A. Napoli – R.E.A. n. 695819

Attività di Direzione e Coordinamento ex art. 2359 c.c. svolta da Regione Campania